



Automobile Club Napoli

**RELAZIONE DEL
PRESIDENTE**

al bilancio d'esercizio 2022

INDICE

1. DATI DI SINTESI.....	3
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET.....	5
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	5
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI.....	7
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	8
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA.....	8
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE.....	8
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA.....	11
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA.....	12
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	13

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Napoli per l'esercizio 2022 presenta le seguenti risultanze riassuntive:

risultato economico	=	€	15.857
totale attività	=	€	5.512.205
totale passività	=	€	3.048.124
patrimonio netto	=	€	2.464.081

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2022 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2021

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B_I - Immobilizzazioni Immateriali	0	0	0
SPA.B_II - Immobilizzazioni Materiali	514.138	510.877	3.261
SPA.B_III - Immobilizzazioni Finanziarie	104.330	107.074	-2.744
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	618.468	617.951	517
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C_I - Rimanenze	44.870	32.375	12.495
SPA.C_II - Crediti	2.251.495	2.351.096	-99.601
SPA.C_III - Attività Finanziarie	0	0	0
SPA.C_IV - Disponibilità Liquide	2.316.818	2.174.618	142.200
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	4.613.183	4.558.089	55.094
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	280.554	222.220	58.334
Totale SPA - ATTIVO	5.512.205	5.398.260	113.945
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	2.464.081	2.448.224	15.857
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	0	0	0
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	8.958	8.958	0
SPP.D - DEBITI	2.597.635	2.536.467	61.168
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	441.531	404.611	36.920
Totale SPP - PASSIVO	5.512.205	5.398.260	113.945

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.22	31.12.21	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	2.022.236	1.970.518	51.718
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	1.921.743	1.935.194	-13.451
DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	100.493	35.324	65.169
C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-24.507	13.336	-37.843
D - RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	-2.744	-1.856	-888
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	73.242	46.804	26.438
IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	57.385	41.794	15.591
UTILE/PERDITA DI ESERCIZIO	15.857	5.010	10.847

Si precisa che anche nell'esercizio 2022 non sono stati contabilizzati né costi né ricavi straordinari.

Rispetto al precedente esercizio il valore della produzione è aumentato di € 51.718 ed i costi della produzione hanno avuto un decremento di € 13.451 e si rimanda alla nota integrativa per una analisi dettagliata degli scostamenti registrati.

Nel corso dell'esercizio 2022 l'Automobile Club Napoli ha attuato tutte le possibili iniziative finalizzate alla riduzione dei costi, ottenendo un contenimento complessivo di € 33.251 superiore alla riduzione prevista dal Regolamento adottato con delibera del Consiglio Direttivo in data 28/05/2020, ai sensi dell'art. 2, comma 2bis, del D.L. 101/2013, per il triennio 2020/2022.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Il budget economico 2022 ha subito una rimodulazione deliberata dal Consiglio direttivo dell'Ente in data 31 ottobre 2022.

Altre variazioni sono state assunte con determine del direttore, ai sensi dell'art.13, co.5, del vigente regolamento di amministrazione e contabilità in materia di rimodulazione di budget.

Nella tabella che segue, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Ratifica	Budget Assestato	Conto economico
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.022.000			1.022.000	981.402
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0			0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0			0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0			0	0
5) Altri ricavi e proventi	1.012.000	20.000		1.032.000	1.040.834
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	2.034.000	20.000	0	2.054.000	2.022.236
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.500			14.500	13.287
7) Spese per prestazioni di servizi	1.026.900	33.000	49.500	1.109.400	1.084.545
8) Spese per godimento di beni di terzi	13.500			13.500	12.638
9) Costi del personale				0	0
10) Ammortamenti e svalutazioni	194.500	-21.950		172.550	146.939
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	10.000	12.500		22.500	-12.495
12) Accantonamenti per rischi	0			0	0
13) Altri accantonamenti	0			0	0
14) Oneri diversi di gestione	736.100			736.100	676.829
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	1.995.500	23.550	49.500	2.068.550	1.921.743
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	38.500	-3.550	-49.500	-14.550	100.493
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni		4.800		4.800	4.802
16) Altri proventi finanziari				0	1.204
17) Interessi e altri oneri finanziari:	500	1.250	29.300	31.050	30.513
17)- bis Utili e perdite su cambi				0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-500	3.550	-29.300	-26.250	-24.507
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni	0	0		0	
19) Svalutazioni	0	0	2.744	2.744	2.744
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	0	-2.744	-2.744	-2.744
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	0	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	38.000	0	-81.544	-43.544	73.242
22) Imposte sul reddito dell'esercizio Ires, Ires anticipata e Irap	30.000		31.550	61.550	57.385
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	8.000	0	-113.094	-105.094	15.857

In sede di definizione del consuntivo in oggetto sono stati accertati i seguenti costi che non presentavano idonea copertura:

- Costi per servizi

A seguito dell'incremento dei costi strutturali sostenuti dalla società in house providing dell'Ente, originariamente non ipotizzabile e rilevabile solo a chiusura del 2022 per fattori esclusivamente oggettivi legati alla crescita esponenziale dell'inflazione, che ha determinato un aumento generalizzato di tutti i costi ed, in particolare all'aumento dell'Istat, che ha inciso significativamente sulla rivalutazione, obbligatoria per legge, del Trattamento di Fine Rapporto del personale dipendente della stessa società così come deliberato dal Consiglio Direttivo dell'Ente nella seduta del 23 febbraio 2023.

- Interessi passivi verso fornitori

Relativi agli interessi fatturati da Aci nel 2023 per gli anni 2019 – 2020 – 2021 – 2022 sul totale del debito consolidato, come da delibera del Comitato Esecutivo del 15/05/2019.

- Svalutazioni

Relativa alla partecipazione della società controllata Aciservice S.r.l. a socio unico in liquidazione calcolata per effetto delle risultanze gestionali della società che ha concluso l'esercizio 2022 con una perdita di esercizio di € 2.743 che, sommate alle perdite portate a nuovo, ha ridotto il patrimonio netto della società a € 4.200 contro un capitale sociale di € 54.146. Conseguentemente la partecipazione societaria, rappresentata inizialmente nella situazione patrimoniale in € 6.944, è stata svalutata di € 2.744 per rapportarla al patrimonio netto;

- imposta Ires a carico dell'esercizio

La previsione iniziale del capitolo di 25.000 euro ha subito un incremento per adeguarla alle imposte di competenza del 2022.

Per tali maggiori costi, che totalizzano 113.094 euro, si chiede esplicita ratifica da parte del Consiglio Direttivo e dell'assemblea dei soci.

Si analizzano di seguito i principali scostamenti verificatisi nei confronti della previsione rimodulata:

- nei ricavi delle vendite e delle prestazioni si sono avuti:

- minori ricavi per quote sociali (32.989), proventi diversi (24.574), proventi ufficio A.A. (10.963);
- maggiori ricavi per proventi riscossione tasse auto (3.027), pubblicità (24.878);

- nei ricavi e proventi diversi si sono registrati:

- minori introiti per provvigioni Sara (22.034) e rimborsi diversi (822);
- maggiori proventi per canoni marchio delegazioni (17.200), affitti di immobili (1.339), conguaglio Iva (10.884) e insussistenze del passivo (2.738);

- le spese per prestazione di servizi mostrano complessivamente una modesta diminuzione di 24.855 euro spalmata sui diversi costi della categoria;

- sono stati operati minori ammortamenti e svalutazioni per 25.111 euro;

- negli oneri diversi di gestione il decremento di € 59.271 deriva principalmente dai minori costi sostenuti per aliquote a favore Aci (47.822) a seguito del bonus ricevuto per il raggiungimento degli obiettivi per la produzione delle tessere sociali.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Il budget degli investimenti/dismissioni 2022, sintetizzato nella tabella 2.2, non ha subito rimodulazioni.

Nel detto prospetto, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti/dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/ Alienazioni al 31.12.2022	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>	2.000		2.000		-2.000
Software - <i>dismissioni</i>			0		0
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0		0
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.000	0	2.000	0	-2.000
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>	15.000		15.000		-15.000
Immobili - <i>dismissioni</i>			0		0
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	8.000		8.000	5.200	-2.800
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	23.000	0	23.000	5.200	-17.800
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0		0
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0		0
Titoli - <i>investimenti</i>			0		0
Titoli - <i>dismissioni</i>			0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0	0	0

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'Andamento della gestione economica del 2022 ha senz'altro risentito dell'incertezza dovuta al Covid ed alla sua persistenza soprattutto nella prima metà dell'anno.

Seppure il settore automobilistico ha fatto registrare nei mesi "post lock down" una leggera ripresa, grazie al concreto apporto derivante dagli incentivi all'acquisto di autoveicoli, lo stesso ha risentito ancora delle conseguenze comunque legate al prolungarsi della crisi sanitaria ed ha generato, nella collettività, uno stato di incertezza economica e di depressione sociale.

In questo contesto, la continua chiusura di molte attività e la conseguenziale perdita di posti di lavoro, ha prodotto un aumento ulteriore del livello di povertà di ampi strati della popolazione.

In tali condizioni, la proposta associativa dell'Ente ha trovato notevoli difficoltà e solo grazie all'impegno teso alla diffusione dell'associazionismo ed al rafforzamento della rete di delegazioni sul territorio, unitamente ad una spending review generalizzata portata al limite massimo possibile, si sono potuti raggiungere risultati economici positivi.

L'Automobile Club Napoli, in analogia al precedente anno, ha continuato a monitorare l'evoluzione degli scenari ed ha adeguato tempestivamente i propri comportamenti in base alle normative di volta in volta emanate ed agli andamenti del mercato, cercando di porre in essere e perseguire ogni azione e iniziativa utile a contrastare, o quanto meno, a contenere gli effetti negativi della difficile congiuntura.

Infatti, l'A.C. Napoli non ha potuto più usufruire, per la propria società in house, delle misure previste a sostegno delle imprese mediante l'accesso al fondo di integrazione salariale (FIS) e sono venute a mancare, inoltre, le contribuzioni stanziare dal Governo a sostegno delle imprese. Ciò nonostante, la produzione associativa ha fatto registrare un incremento di circa il 4% che va ad aggiungersi all'aumento del 9% dello scorso anno, in un periodo ancora caratterizzato da una contrazione delle occasioni di contatto con i Soci e gli automobilisti. Giova qui ricordare anche il minor accesso di utenti al PRA ubicato nello stesso stabile dell'Ente. L'aumento del numero dei soci è stato ancora una volta determinato principalmente da nuove iniziative, azioni di recupero, campagne promozionali, incentivi e proposte associativo/commerciali messe in atto dall'Ente. È da esplicitare che, viceversa, per quanto attiene al numero degli assicurati Sara e relativi soci, abbiamo dovuto registrare considerevoli perdite in relazione, soprattutto, alle tariffe assicurative non sempre in linea con le medie delle altre compagnie.

È stata mantenuta ed ampliata la rete dei delegati, con la stipula di tre nuovi contratti di delegazione (Caivano, Pompei ed Agerola) e con il rinnovo di un ulteriore contratto in scadenza (Frattamaggiore). Il canone marchio delegazioni, in funzione dei nuovi contratti sottoscritti, ha fatto registrare un incremento del 15,5% rispetto al valore del 2021.

Con riferimento ai risultati economici delle pratiche di assistenza automobilistica, l'attività ha registrato, rispetto allo scorso anno, un aumento in termini di operazioni (+ 23,47%) ma un calo, in termini economici, per la diminuzione delle altre operazioni di sportello (estratti cronologici, visure, etc.).

Anche l'attività di riscossione tasse automobilistiche registra un lieve aumento del 2,45% in termini di numero di operazioni. Nel 2022, infatti, seppur lentamente diminuite le limitazioni agli accessi fisici negli uffici, hanno ancora impattato sul risultato finale il passaggio ad altri canali di pagamento telematico da parte dei contribuenti, il trasferimento verso altri poli di riscossione e, comunque, in generale, una riduzione dei pagamenti spontanei.

Durante l'esercizio, si è tenuto l'evento Campioni del Volante, tradizionale kermesse dedicata ai protagonisti dello sport automobilistico campano, organizzata dalla Delegazione regionale campana ACI Sport e dall'Automobile Club Napoli. Durante la manifestazione sono stati premiati i vincitori del Campionato Regionale e del Campionato Sociale Automobile Club Napoli per l'anno 2021.

Nel corso del 2022 si è provveduto, inoltre, come da consuetudine, vista la mission istituzionale dell'A.C. Napoli, a collaborare con le istituzioni ed i rappresentanti di governo, locali e nazionali, per fornire loro il contributo ed il know-how propri dell'Ente. Nel corso degli incontri e confronti tenuti presso la sede sociale e negli altri enti locali e territoriali, l'A.C. Napoli ha presentato il proprio programma in tema di mobilità, ambiente, turismo, sport e sviluppo sostenibile, esponendo considerazioni e proposte in materia. È doveroso qui ricordare che l'immagine, la considerazione e gli apprezzamenti dell'Ente, riportati dagli interventi degli interlocutori ed anche dalla stampa, sono costanti e numerosi ed attestano la stima di cui gode l'ACI a Napoli e generalmente in Campania.

Bisogna evidenziare che la gestione 2022, nonostante presenti un risultato positivo di soli 15.857 euro, ha raggiunto risultati più che soddisfacenti. Infatti, grazie ad un costante monitoraggio delle attività ed al contenimento di tutti i costi gestionali l'Ente, al netto dei maggiori costi sostenuti per le operazioni di accantonamento al fondo svalutazione crediti, avrebbe concluso l'esercizio in questione con un utile ancora più consistente.

Infatti, a seguito delle risultanze di alcuni procedimenti giudiziari precedentemente intrapresi a tutela degli interessi dell'Ente, viste le opportune indagini svolte circa la reperibilità e la solvibilità dei soggetti coinvolti e lette le comunicazioni pervenute dai relativi legali costituiti, si è provveduto ad una svalutazione di euro 141.741 dei crediti iscritti in bilancio. Effettuate dette operazioni è stato necessario, quindi, incrementare il richiamato fondo che è stato rapportato ad una percentuale maggiore rispetto a quella del 2021.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	0	0	0
Immobilizzazioni materiali nette	514.138	510.877	3.261
Immobilizzazioni finanziarie	104.330	107.074	-2.744
Totale Attività Fisse	618.468	617.951	517
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	44.870	32.375	12.495
Crediti verso clienti	311.124	593.510	-282.386
Crediti verso clienti oltre l'anno	1.831.476	1.691.427	140.049
Crediti verso società controllate	0	0	0
Altri crediti	108.895	66.159	42.736
Attività finanziarie	0	0	0
Disponibilità liquide	2.316.818	2.174.618	142.200
Ratei e risconti attivi	280.554	222.220	58.334
Totale Attività Correnti	4.893.737	4.780.309	113.428
TOTALE ATTIVO	5.512.205	5.398.260	113.945
PATRIMONIO NETTO	2.464.081	2.448.224	15.857
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	8.958	8.958	0
Altri debiti a medio e lungo termine	1.749.444	1.709.178	40.266
Totale Passività Non Correnti	1.758.402	1.718.136	40.266
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche	0	0	0
Debiti verso fornitori	733.464	672.504	60.960
Debiti verso società controllate	12.778	45.700	-32.922
Debiti tributari e previdenziali	58.913	50.193	8.720
Altri debiti a breve	43.036	58.892	-15.856
Ratei e risconti passivi	441.531	404.611	36.920
Totale Passività Correnti	1.289.722	1.231.900	57.822
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	5.512.205	5.398.260	113.945

Le variazioni intervenute nelle singole poste di bilancio sono state attentamente illustrate nella nota integrativa, alla quale si rimanda.

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari al 3,98 nell'esercizio in esame.

Tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione di un Ente se assume un valore superiore o, almeno, vicino a 1. È considerato preoccupante per tale indice un valore sotto $1/3$ (0,33) anche se il giudizio sullo stesso deve essere fatto ponendolo a confronto con altri indici. Quindi essendo l'indice superiore a 1, esprime un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione dell'A.C.

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari allo 0,81. Anche questo indice, superando lo 0,5, viene giudicato positivamente.

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 3,76 nell'esercizio in esame.

Essendo il valore ottenuto superiore a 1, tale indice viene ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e Fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	0	0	0
Immobilizzazioni materiali nette	514.138	510.877	3.261
Immobilizzazioni finanziarie	104.330	107.074	-2.744
Capitale immobilizzato (a)	618.468	617.951	517
Rimanenze di magazzino	44.870	32.375	12.495
Credito verso clienti	597.673	593.510	4.163
Crediti verso clienti oltre l'anno	1.544.927	1.691.427	-146.500
Crediti verso società controllate	0	0	0
Altri crediti	108.895	66.159	42.736
Attività finanziarie	0	0	0
Ratei e risconti attivi	280.554	222.220	58.334
Attività d'esercizio a breve termine (b)	2.576.919	2.605.691	-28.772
Debiti verso fornitori	733.464	672.504	60.960
Debiti verso società controllate	12.778	45.700	-32.922
Debiti tributari e previdenziali	58.913	50.193	8.720
Altri debiti a breve	43.036	58.892	-15.856
Ratei e risconti passivi	441.531	404.611	36.920
Passività d'esercizio a breve termine (c)	1.289.722	1.231.900	57.822
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	1.287.197	1.373.791	-86.594
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	8.958	8.958	0
Altri debiti a medio e lungo termine	1.749.444	1.709.178	40.266
Passività a medio e lungo termine (e)	1.758.402	1.718.136	40.266
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	147.263	273.606	-126.343
Patrimonio netto	2.464.081	2.448.224	15.857
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.	0	0	0
Posizione finanz. netta a breve termine	2.316.818	2.174.618	142.200
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	147.263	273.606	-126.343

Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate delle poste rettificative, e le passività a breve termine, presenta un valore positivo di 1.287.197 euro, con una variazione decrementativa di 86.594 euro rispetto all'esercizio 2021.

Nell'esercizio 2022 le attività a breve termine sono state finanziate, oltre che dalle passività a breve, anche da una parte delle passività a medio e lungo termine.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a 2,09 nell'esercizio in esame con un incremento rispetto al valore di 1,99 rilevato nell'esercizio

precedente. Poiché tale valore è superiore a 1 viene considerato ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, allegato al bilancio, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Dal detto rendiconto emerge che nel 2022 il flusso finanziario dell'attività operativa è stato positivo per 147.400 euro mentre l'attività di investimento ha assorbito 5.200 con un conseguente decremento netto delle disponibilità liquide di pari importo.

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2022	31.12.2021	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione	2.022.236	1.970.518	51.718	2,6%
Costi esterni operativi	1.774.804	1.667.155	107.649	6,5%
Valore aggiunto	247.432	303.363	-55.931	-18,4%
Costo del personale	0	0	0	
EBITDA	247.432	303.363	-55.931	-18,4%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	149.683	268.039	-118.356	-44,2%
Margine Operativo Netto	97.749	35.324	62.425	176,7%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	6.006	11.481	-5.475	-47,7%
EBIT normalizzato	103.755	46.805	56.950	121,7%
Risultato dell'area straordinaria	0	0	0	
EBIT integrale	103.755	46.805	56.950	121,7%
Oneri finanziari	30.513	1	30.512	3051200,0%
Risultato Lordo prima delle imposte	73.242	46.804	26.438	56,5%
Imposte sul reddito correnti, differite, anticipate	57.385	41.794	15.591	37,3%
Risultato Netto	15.857	5.010	10.847	216,5%

Dalla tabella sopra riportata risulta evidente che il decremento del valore aggiunto è determinato dalla somma dei maggiori ricavi registrati nel valore della produzione e dei maggiori costi esterni operativi. Tale risultato ha contribuito alla generazione di un margine operativo lordo positivo di € 247.432.

Nel 2022 il valore aggiunto è stato in grado di remunerare il costo degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle svalutazioni, determinando a fine esercizio un margine operativo netto di € 97.749.

A fronte di un risultato lordo prima delle imposte di € 73.242, dopo la registrazione delle imposte sul reddito per € 57.385 il risultato netto dell'esercizio ha registrato un utile di € 15.857

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'andamento della gestione, così come si può rilevare anche dai primi mesi dell'anno 2023, seppur continua a risentire degli effetti negativi derivanti dalla congiuntura economica, dovrebbe finalmente essere caratterizzata da una fase di crescita. Infatti, si auspica che i ricavi delle imprese si riporteranno in un terreno positivo nei prossimi due anni garantendo, quindi, anche l'associazionismo all'Ente non sempre considerato come indispensabile.

Tuttavia, si teme ancora che gli effetti economici del conflitto russo-ucraino impatteranno con dette prospettive di crescita e contribuiranno a generare ulteriori squilibri nell'attività industriale dei prossimi mesi, peggiorando la situazione creatasi precedentemente durante la pandemia.

Per l'anno in corso sono auspicabili nuovi vantaggi per i soci assicurati con la Sara, dalla quale compagnia ci si aspetta la fissazione di premi assicurativi maggiormente competitivi rispetto al mercato.

Infine, è comunque da perseguire l'attività di apertura di nuove delegazioni in città e soprattutto in provincia per non costringere l'utenza a raggiungere sempre la sede centrale.

IL PRESIDENTE

f.to Antonio Coppola